

Feltre

Pandolfo, impiegati in sciopero al fianco degli operai

Si acuisce la tensione tra lavoratori e azienda Pandolfo. Anche ieri sciopero all'impresa che produce alluminio con sede a Feltre: oltre alla parte operaia hanno incrociato le braccia anche le impiegate e gli impiegati dello stabilimento feltrino raggiungendo il 90% dell'adesione.

La **Fiom** provinciale e la Rsu che rappresenta i 140 dipendenti della sede di Feltre dell'azienda chiedono

l'apertura di un tavolo di confronto con la direzione aziendale, che per il momento non sta dando segni d'interesse, rimarcando il mancato rispetto per le richieste dei lavoratori e delle lavoratrici.

«Oggi (ieri) insieme agli operai hanno scioperato anche tutte le impiegate e tutti gli impiegati a dimostrazione della grande coesione e solidarietà fra lavoratori. Ci auguriamo che

l'azienda decida di aprire al più presto il tavolo di confronto tanto richiesto per poter trattare punti essenziali come l'equiparazione, anche a livello salariale, dei dipendenti di Feltre con quelli dello stabilimento di Lentiai, il rinnovo del contratto di 2° livello e il premio di risultato. È necessario che l'azienda apra alla possibilità di dialogare con noi e con le Rsu per poter

arrivare ad una risoluzione dei conflitti che si sono creati per le loro mancanze reiterate nei confronti di questi lavoratori sia dal punto di vista del trattamento retributivo che contrattuale. Tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici della Alluminio Pandolfo meritano gli stessi diritti e lo stesso salario a parità di mansione», ha dichiarato Stefano Bona, segretario generale della **Fiom** bellunese. Ora si attende il riscontro da parte dell'azienda.